

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **11 (1938)**

Heft 5

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ESCE OGNI DUE MESI

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI — Capit. D. BALESTRA, Lugano.

Amministrazione: 1° Ten. G. BUSTELLI — Ten. T. BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—. - Conto Chèque postale X1a 53. - Lugano

Cap. FAUSTO PESSINA

Orazione funebre pronunciata dal Cap. DEM. BALESTRA

Il sig. Col. Ruff, comandante delle truppe del servizio degli automobili, la Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali ed il Circolo degli Ufficiali di Lugano mi hanno incaricato di porgere l'ultimo saluto al camerata cap. FAUSTO PESSINA. Assolvo il compito doloroso perchè l'amicizia vuole che il commiato non sia silente e perchè il dovere impone sia reso omaggio all'ufficiale che ha meritato dalla Patria.

Fausto Pessina è nato trent'un anno fa a Bellinzona nella casa dei miei Nonni che sta sulle mura che legano due castelli. Nella vecchia corte io ho visto il piccolo Fausto giuocare al soldato.

Poi le vicende della vita ci hanno allontanati, ma quando vent'anni dopo nell'accarezzato cortile della caserma di Thun lo vidi addestrare il suo bel gruppo di sott'ufficiali ho ricordato con nostalgia i nostri giuochi di bambini, ho rivisto la vecchia torre, ed ho pensato che quei tempi e luoghi avevano forse inciso sulla sua natura.

Fausto Pessina dopo aver assolto studi commerciali completi e dopo una seria preparazione pratica è entrato nello studio paterno nel quale si è imposto per la sua attività e per le sue doti organizzative. Il giusto, l'umano orgoglio che aveva di lui ieri suo Padre, è oggi, per le leggi di Dio e della vita, diventato lo strazio cruento che noi vediamo, che noi sentiamo e dinnanzi al quale deferenti deponiamo il nostro silenzioso cordoglio.

Il suo fisico esuberante l'ha portato alla pratica di diversi sports, e, la passione per questi, con l'entusiasmo che era della sua natura, hanno fatto di lui un dirigente capace, di parecchie società sportive. Nel quadro generoso della sua vita, nella cornice buona della sua indole, il suo dinamismo alle volte imperativo e categorico gli era riconosciuto come qualità positiva, e molti sodalizi si contesero la sua attività.